

AVVISO PUBBLICO

Per la selezione di proposte progettuali, da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M5C2S1 Linea di Intervento "1.2" CUP C14H22000290006, per la gestione di percorsi di autonomia per persone con disabilità. Messa a disposizione dell'immobile di VIA SOSTEGNO 41/1 TORINO.

1.PREMESSA

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, ha approvato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede il coinvolgimento – in qualità di soggetti attuatori – degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS); successivamente, in attuazione del Piano Operativo, ha pubblicato in data 15 febbraio 2022 l'Avviso pubblico 1/2022 "PNRR – Next generation Eu – Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili" per la presentazione di proposte da parte degli Ambiti Sociali Territoriali in relazione a sette linee di attività, rispettivamente quattro per l'Investimento "1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", una per l'Investimento "1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità" e due per l'Investimento "1.3 – Housing temporaneo e Stazioni di posta (Centri servizi)".

La Città ha scelto di sviluppare le progettualità in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale dell'art. 118 della Costituzione ed ha quindi promosso con la DGC n. 150 del 15 marzo 2022 l'avvio di un percorso di co-programmazione con le rappresentanze e gli organismi del Terzo Settore e l'approvazione con DCC n. 151 del 21 marzo 2022 delle Linee Guida per il recepimento del D.M. n. 72 del 31 marzo 2021, al fine di poter definire, attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'amministrazione condivisa, le progettazioni di dettaglio in relazione alle singole linee di azione.

Con DGC n. 249 del 14 aprile 2022, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d, del Regolamento Comunale n. 397 "Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili", sono stati approvati i criteri generali per la co-progettazione e sono stati individuati gli immobili di proprietà pubblica da mettere a disposizione per la realizzazione delle attività al fine di accompagnare e sostenere la presentazione da parte degli enti del Terzo Settore delle istanze progettuali per candidarsi alla realizzazione delle linee di attività previste.

La Deliberazione n. 934 del 23 dicembre 2022 e la successiva Deliberazione n. 245 del 9 maggio 2023, in esito al procedimento di selezione e co-progettazione, hanno autorizzato la consegna degli spazi oggetto di messa a disposizione, al fine della progettazione e

dell'avvio dei lavori di adeguamento degli stessi all'uso stabilito e approvato i finanziamenti relativi.

In linea con gli obiettivi delle progettualità inserite all'interno del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento "1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità" e della legge delega in materia di disabilità ossia la L. 227/ 2021 ed i relativi decreti attuativi, in specifico il D.Lgs. 62/2024, i percorsi di co-programmazione e co-progettazione già messi in atto dalla Città di Torino, hanno messo sempre più in evidenza la centralità della dimensione della prossimità quale dimensione di facilitazione dell'aggancio e del rafforzamento delle reti relazionali, a sostegno delle occasioni inclusive e abilitative, e la necessità di rispondere all'articolazione multidimensionale dei bisogni delle persone secondo una modalità di lavoro integrata e trasversale, che valorizzi i contesti di vita delle persone e che connetta le risposte in termini di socializzazione, formazione, occupazione.

Pertanto si intende indirizzare risorse progettuali verso modalità innovative di intervento che portino ad un protagonismo delle persone con disabilità, delle loro famiglie e delle persone significative di riferimento.

Con la deliberazione DEL 254 del 29 aprile 2025 la Giunta Comunale ha fornito gli indirizzi per completare la realizzazione di una delle progettualità riferite alle persone con disabilità approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Unità di Missione con Convenzione sottoscritta in data 30 agosto 2022 a cui è stato attribuito il CUP C14H22000290006 utilizzando la struttura di via Sostegno 41/1 che la Città non inserì nella Deliberazione n. 249 datata 14 aprile 2022 e nel relativo avviso di co-progettazione avendo programmato di provvedere alla sua ristrutturazione con risorse proprie.

La Città, pertanto, intende mettere a disposizione questa struttura per una coabitazione solidale anche per realizzare percorsi sperimentali personalizzati e partecipati di accoglienza di persone con disabilità per favorire esperienze di autonomia abitativa che contribuiscono in maniera significativa all'acquisizione di un comportamento responsabile ed autonomo. Messe gradatamente in condizione di poter vivere e gestire uno spazio domestico, che diviene luogo di autodeterminazione, sperimentazione delle proprie capacità e scoperta dei propri desideri, le persone iniziano così progressivamente a costruire le competenze per essere autonome e autodeterminate, a costruire la vita che vorrebbero. La progettualità non esclude, anzi richiede, contestuali azioni volte a favorire / sostenere occasioni di prossimità, con attività diffuse che offrano anche aggancio, socializzazione e relazioni, in un'ottica di welfare generativo, come attività e interventi di prossimità, opportunità di socializzazione, di affiancamento, promozione e realizzazione di una rete articolata e diffusa che realizzi l'inclusione per le persone con disabilità alimentando le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti informali di sostegno, coinvolgendo diverse realtà aggregative, culturali e sportive presenti sul territorio.

La funzione di *case management* pubblica si integrerà appieno con l'azione dell'ente selezionato ai fini di garantire la piena autodeterminazione nei percorsi individualizzati.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

La presente procedura ad evidenza pubblica intende acquisire e selezionare - attraverso la modalità della co-progettazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), del D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 e dell'art. 4 del Regolamento comunale n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili – progettualità presentate da Enti del Terzo Settore per la realizzazione di una coabitazione solidale (“cohousing”) che possa accogliere fino a 6 persone *maggioresenni con lieve o media disabilità (preferibilmente intellettiva, trisomia 21 o Autismo livello 1) che contemporaneamente frequentino i percorsi di adultità durante la settimana, o percorsi universitari. Oltre a potenziare e consolidare le autonomie di base (uso del denaro, utilizzo dei mezzi pubblici e fruizione dei principali servizi sul territorio) e a sostenere lo sviluppo di un'identità adulta e coerente con l'età, deve prestarsi grande attenzione all'iniziativa comunicativa e all'organizzazione del tempo libero e all'acquisizione delle abilità sociali necessarie per sostenere una vita adulta indipendente.* Oltre all'accoglienza l'ETS deve proporre attività orientate all'acquisizione di abilità sociali e di gestione del sé e del luogo di abitazione, di organizzazione del proprio tempo mantenendo esperienze formative e/o lavorative oltre che nella gestione delle relazioni anche in contesti di svago e benessere, per favorire l'implementazione o la continuità di esperienze a carattere inclusivo e socializzante. Si sottolinea la stretta collaborazione e supporto degli operatori e operatrici sociali dipendenti dal Comune di Torino nella realizzazione di tale progettualità in una dimensione di sostegno e monitoraggio e nella realizzazione del progetto personalizzato di ogni persona inserita.

I progetti potranno prevedere sia residenzialità stabile che percorsi di autonomia periodici per persone con maggior bisogno di sostegno, per cui bisogna prevedere dei modelli di gestione flessibile che permettano di adeguare il personale al progetto di vita personalizzato e partecipato delle persone.

Le progettazioni devono avere l'obiettivo di:

- migliorare la condizione e la qualità della vita di persone con disabilità e delle loro famiglie, in particolare per accrescere le opportunità di inclusione sociale e rafforzare il livello di autonomia di coloro che sono in condizione o a rischio di isolamento e fragilità sociale;
- Favorire l'inserimento nell'ambiente dei coabitanti anche grazie all'integrazione di tutti i sostegni necessari al raggiungimento di una buona autonomia e serena convivenza, compreso l'adattamento dell'ambiente in considerazione del profilo sensoriale e delle caratteristiche di funzionamento dei coabitanti.
- Sostenere lo sviluppo delle abilità sociali necessarie a percorsi abitativi volti all'autonomia, intese come ad esempio problem solving sociale, saper chiedere aiuto, cogliere la pragmatica del linguaggio.
- Promuovere esperienze positive di vita nel “mondo di tutti” costruendo le competenze negli abitanti del cohousing di saper individuare i propri desideri e muoversi verso di essi

attraverso la capacità di pianificare azioni orientate allo scopo, organizzare il proprio tempo libero e utilizzare in modo appropriato gli spazi comuni.

- Creare opportunità di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro attraverso percorsi mirati che partano dalle potenzialità di ogni persona, anche mediante tirocini formativi o socializzanti, ed utilizzino appieno adeguati strumenti ICT per lo sviluppo delle competenze digitali attraverso l'offerta della necessaria formazione.

La fornitura di strumentazione ICT alle persone beneficiarie dei percorsi sperimentali personalizzati e l'offerta di una formazione specifica costituisce elemento essenziale del progetto per rispondere alle Linee guida ministeriali definite dalla Convenzione di concessione del finanziamento.

L'inserimento nel nuovo contesto abitativo può avvenire con le tempistiche e le modalità ritenute più adeguate rispetto ai bisogni e alle caratteristiche delle persone individuate.

Per quanto riguarda il personale da impiegare nell'ambito del progetto, l'Ente partner dovrà prevedere per la prima annualità almeno due operatori con adeguata esperienza a tempo pieno ed eventuali altre unità di personale, dipendente o volontario, sufficienti a garantire l'impostazione dei progetti di autonomia e l'adeguato accompagnamento dei percorsi di vita

Il gruppo degli operatori è preferibile che comprenda figure professionali quali lo psicologo, l'educatore professionale, l'OSS, lo psicoterapeuta, terapisti occupazionali. Saranno considerati con maggior favore i progetti che includano una puntuale programmazione che preveda l'implementazione di strategie evidence-based e il ricorso a operatori con qualifiche professionali e con esperienza specifica, come sarà valorizzata la pregressa esperienza nel campo.

E' valutata positivamente la previsione di massimo due adulti, eventualmente inseriti nel percorso di servizio civile oppure studenti o volontari, che possano vivere nel cohousing, coadiuvare il personale educativo dell'ETS nelle attività previste e fornire appoggio durante la notte in caso di necessità.

E' altresì valutata positivamente la disponibilità di uno o più alloggi dove attivare i percorsi di abilitazione e accompagnamento all'autonomia, in attesa del completamento della ristrutturazione e consegna dell'immobile di via Sostegno 41/1.

Come indicato nella deliberazione della Giunta Comunale 249 del 14/04/2022 le progettualità e i Piani Finanziari devono prevedere:

- la percentuale minima di cofinanziamento obbligatorio del 15% come compartecipazione degli enti no-profit;
- le connessioni tra le progettualità e le opportunità attivabili sul P.N.R.R. con le progettualità inserite negli altri programmi di sostegno all'inclusione.

3.GLI SPAZI

L'immobile è situato in via Sostegno 41 e comprende un edificio principale a due piani fuori terra, oltre a un piano interrato e un sottotetto che si affaccia su un cortile e una piccola area verde pertinenziale nella quale è presente anche un basso fabbricato ad uso magazzino. La struttura verrà consegnata arredata a cura della Città.

L'immobile, già adibito a Comunità alloggio per persone con disabilità, è in fase di ristrutturazione a cura della Città con risorse proprie per destinarlo nell'ambito del PNRR M5C2 S1 Investimento "1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità" alla realizzazione di parte della progettualità approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Unità di Missione (CUP C14H22000290006). La fine lavori è prevista per il mese di maggio 2025.

L'immobile messo a disposizione è destinato alla realizzazione delle azioni contemplate dal singolo progetto selezionato, come previsto dal corrispondente Accordo di Collaborazione, in conformità con gli obiettivi nazionali previsti dal P.N.R.R. M5C2 S1 Linea 1.2 e indicati nell'Avviso 1/2022. È fatta salva l'autorizzazione da parte della Città, di ulteriori attività comunque rientranti nella destinazione sociale dell'immobile o di interventi anche a valenza commerciale che possano contribuire alla sostenibilità del progetto.

Dovrà essere accertato a cura del Partner Co-progettante con perizia asseverata il valore d'uso del bene ponderato con la stima dei flussi di cassa/redditività che, annualmente, è in grado di generare e con i livelli di compartecipazione dell'Ente Pubblico e dell'Ente del Terzo Settore. La Città potrà procedere, in ogni caso, mediante i propri Uffici tecnici con perizia valutativa.

4.DURATA

La durata della messa a disposizione dell'immobile, senza oneri come compartecipazione alla realizzazione del progetto, come previsto dalla deliberazione DEL 934 del 23 dicembre 2022 e ai sensi dell'art. 3 delle Linee Guida approvate con DCC n. 151 del 21/03/2022, è definita in anni venti con decorrenza dalla data di sottoscrizione del disciplinare.

Il progetto gestionale seguirà lo specifico cronoprogramma annuale gestionale e finanziario presentato e validato in sede di co-progettazione ed avrà durata fino a marzo 2026 termine delle attività sostenute con fondi PNRR, fatta salva eventuale proroga approvata dal Ministero.

Nei limiti della durata complessiva del progetto, sussiste la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, nonché di rimodulazioni del piano finanziario nei limiti del contributo approvato, previa validazione della Città.

5.SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli enti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a progettare i servizi e gli interventi di cui al presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017, si intendono Enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) devono essere iscritti al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi D.Lgs. 117/2017 o in alternativa, nelle more della completa operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore, all'anagrafe delle ONLUS.

Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in partnership con individuazione di un capofila. In caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti percettori di budget dovranno aggregarsi in raggruppamenti temporanei d'impresa, costituiti o costituendi. In caso di ATI/ATS le proposte progettuali e le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente capofila del raggruppamento.

La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione. La durata del raggruppamento dovrà essere ventennale ovvero pari alla durata prevista della messa a disposizione dell'immobile pubblico; in caso di scioglimento anticipato del raggruppamento la titolarità della concessione spetterà al capofila ma l'amministrazione avrà facoltà di recesso.

Come previsto nella deliberazione della Giunta Comunale 249 del 14/04/2022, non sono ammesse le candidature di soggetti (siano essi: singoli proponenti o capofila o partner percettori di budget) del Terzo Settore titolari di progettualità afferenti alla Linea di attività "1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità" del PNRR M5C2S1 già selezionate con le precedenti procedure e oggetto dei relativi accordi di collaborazione.

Non sono ammessi alla procedura gli Enti nei confronti dei quali sussistano le cause di esclusione previste dall'art. 94 e ss. del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i.;

Il contributo non potrà essere erogato a soggetti che, cumulando tutte le posizioni verso la Città (verificabili mediante gli strumenti informatici di consultazione on line messi a disposizione da SORIS), risultino - nonostante specifica comunicazione - in situazione di morosità (DCC n. 192 del 29 marzo 2022).

I requisiti di ammissibilità soggettivi devono essere posseduti da tutti i partner beneficiari di contributo pubblico. Un ente percettore di budget può partecipare con un solo progetto in qualità di singolo proponente o di capofila o di partner.

Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento ATI/ATS anche altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al

progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rilevano ai fini della valutazione della rete.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

1. insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e ss. del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i.;
2. non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023;
3. essere un Ente del Terzo Settore (ETS)
 - iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
 - (in alternativa) iscritto all'anagrafe delle ONLUS;
4. iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
5. (per le altre Associazioni e Fondazioni) Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
6. non essere in situazione di morosità nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni verso la Città (capofila e partner) (DCC n. 192 del 29 marzo 2022);
7. rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108. Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

5.1 Articolazione della proposta progettuale: I soggetti non Profit interessati a presentare la propria candidatura, come singoli proponenti o come capofila, potranno presentare una proposta progettuale.

La proposta progettuale dovrà prevedere, in sintesi:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento
- una consolidata esperienza in relazione ai contenuti delle linee di attività oggetto del presente Avviso
- l'indicazione delle modalità operative – gestionali per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto della proposta progettuale caratterizzate da elementi di consolidamento e miglioramento e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali
- un assetto di governance e di integrazione tra il partner pubblico e i partner progettuali nella gestione dei servizi e degli interventi, nonché con i soggetti della rete territoriale di riferimento;

- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore.

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire tramite istanza su carta intestata, sottoscritta e accompagnata da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale del rappresentante legale dell'Ente, corredata dai seguenti documenti:

1. scheda progetto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, contenente:

- 1.1. sintetica analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto sociale di riferimento;
 - 1.2. Obiettivi, attività, metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
 - 1.3. monitoraggio, indicatori, risultati attesi e verifica.
2. dettagliato budget di spesa, relativo alla gestione, fatta salva la residuale voce di investimento indicata nella scheda.

Il budget dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del raggruppamento. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, nel budget dovrà essere indicata la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti il raggruppamento.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

I criteri di Valutazione sono stati individuati dalla DGC numero 249 Allegato 1 del 14/04/2022. Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, e la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criteri	Punteggi
Qualità della proposta in relazione alla linea di attività descritta nell'avviso ministeriale e nel presente avviso con particolare riferimento alle modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni	30
Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della coprogettazione	20
Esperienza nella gestione di interventi e servizi sociali	9

Proposte di sostenibilità e di continuità nel tempo dell'offerta del servizio (oltre fondi pnrr)	13
Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti no profit, pubblici e profit in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto	5
Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia di attività dei principi di pari opportunità e non discriminazione	4
Azioni volte alla tutela e al benessere dei lavoratori, oltre il rispetto del CCNL di competenza	5
Coinvolgimento documentato di attività volontaria	14

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione alla fase di co-progettazione è stabilita in 60 punti/100. L'ente proponente il progetto selezionato che ha ottenuto il miglior punteggio verrà ammesso alla co-progettazione operativa e sottoscriverà il disciplinare di messa a disposizione dell'immobile.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

Per richieste di chiarimenti o FAQ è possibile scrivere all'indirizzo email: patrimonio.concessioni@comune.torino.it

7.RISORSE ECONOMICHE

Per la partecipazione alla presente consultazione pubblica gli Enti interessati dovranno redigere un Piano Finanziario annuale per il primo anno, oggetto di finanziamento P.N.R.R., da allegare all'istanza di partecipazione secondo il Modello (Allegato 3) allegato al presente Avviso.

Il Piano Finanziario della prima annualità dovrà tenere conto dei costi relativi alla fase di avvio del progetto e dovrà essere riferito al **periodo decorrente dall'approvazione del sostegno economico, in esito alla co-progettazione, al 31 marzo 2026**, termine delle progettualità PNRR, fatta salva eventuale proroga approvata dal Ministero.

Ai fini dello sviluppo progettuale e della qualificazione dell'accoglienza, l'Ente che, in esito alla fase di valutazione, la Città individuerà per la sperimentazione del progetto, avrà la disponibilità dell'immobile senza oneri, ai sensi degli artt. 4 e 20 del Regolamento comunale n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili.

L'ente il cui progetto risulterà selezionato sarà destinatario di un contributo da definire in base al piano finanziario di gestione, fino ad un massimo di € **157.500** e un contributo in conto capitale di massimo € **10.000** per acquisizioni di beni, strumenti, arredi e attrezzature, messo a disposizione dalla Città ai sensi delle Linee Guida approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 151 del 21 marzo 2022 (art. 2) per la realizzazione delle attività progettuali.

L'erogazione delle risorse finanziarie, fatta eccezione per l'anticipo attualmente definito nel 30% del contributo approvato, sarà effettuata dalla Città a favore dell'Ente Partner solo in seguito ad approvazione da parte della stessa della documentazione giustificativa di rendicontazione delle relative attività progettuali e dei rapporti intermedi sulle attività svolte. Le modalità di erogazione dei trasferimenti successivi previste dall'accordo di collaborazione verranno adeguate – previa erogazione delle medesime risorse PNRR da parte dell'Amministrazione centrale alla Città – sulla base delle ulteriori disposizioni del Decreto MEF 6 dicembre 2024. Gli Enti partner capofila si impegnano, insieme ai propri partner, a implementare le attività progettuali finanziate con i fondi PNRR secondo le modalità di cofinanziamento che risultano dai piani finanziari approvati.

In relazione ai livelli gestionali di attività eventualmente definiti da successive indicazioni Ministeriali o sperimentalmente dalla Città, per la gestione dei servizi innovativi previsti dal programma PNRR potranno essere riconosciuti per le annualità successive a conclusione dei progetti PNRR, con le modalità del D.M. 72/2021 e nei limiti delle risorse disponibili, i sostegni opportuni per la continuità delle attività di impatto sociale e potenziamento delle reti di prossimità, anche in relazione alle attività sviluppate dall'Ente Partner per la sostenibilità complessiva dei nuovi servizi, agli impegni dall'Ente assunti con l'accordo di collaborazione e l'atto di messa a disposizione dell'immobile.

La proposta selezionata sarà ammessa a finanziamento nei limiti degli stanziamenti del bilancio comunale; in ogni caso la quota di cofinanziamento minimo obbligatorio a carico dell'ente partner è pari al 15% come indicato nella DGC 249 del 14/04/2022

8.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte dai rappresentanti legali con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire **entro e non oltre il giorno 3 giugno 2025** secondo una delle seguenti modalità:

- a mano in busta chiusa indirizzata alla Città di Torino – Dipartimento Servizi Sociali, Socio sanitari e Abitativi – via Carlo Ignazio Giulio, 22 - 10122 Torino - Ufficio Protocollo (lun. giov. 9 - 13 e 14 - 16, ven. 9 - 14)

A mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: servizi.sociali@cert.comune.torino.it La busta/oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura *“AVVISO PUBBLICO - per la selezione di proposte progettuali, da finanziare nell’ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M5C2S1 Linea di Intervento “1.2” CUP C14H22000290006, per la gestione di percorsi di autonomia per persone con disabilità. Messa a disposizione dell’immobile di VIA SOSTEGNO 41/1 TORINO”*. Le proposte progettuali dovranno essere redatte utilizzando i fac simile predisposti e che con la presente determinazione si intende approvare (Allegati da 3a a 3d.). La proposta progettuale selezionata in esito alla fase di valutazione della Commissione tra quelle che perverranno, sarà ammessa alla successiva fase di coprogettazione operativa, al fine di comporre la progettualità complessiva relativa all’intervento validato con il CUP C14H22000290006 e di definire le modalità di realizzazione degli interventi innovativi.

E’ facoltà dell’Ente concorrente chiedere di partecipare al sopralluogo che verrà programmato.

La richiesta di sopralluogo dovrà essere trasmessa all’indirizzo email: patrimonio.concessioni@comune.torino.it

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di elementi formali della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità non essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando un termine entro il quale devono essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l’istanza progettuale è esclusa dalla procedura. Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dagli artt. 5 e 6;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
- c) pervenute oltre il termine di cui al primo capoverso. Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione e non fa fede il timbro postale.

9. PUBBLICITA’ E INFORMAZIONI

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito e sull’albo pretorio on line della Città di Torino. Per eventuali informazioni: patrimonio.concessioni@comune.torino.it
Il Responsabile Unico del Procedimento è Maurizio Pia - Dirigente della Divisione Inclusione Sociale.

10. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti con le istanze e quelli eventualmente raccolti in relazione all’attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente

Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

11. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo; le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del contributo; tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo; tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati. I documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli Enti devono conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

12. IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

12.1 Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

12.2 Obblighi degli enti partner attuatori

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito del partenariato con la Città, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire alla Città, in quanto Soggetto Attuatore, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

Per quanto riguarda le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art 13 dell'Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n.108. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (SI.GE.CO. Manuale Operativo per i soggetti attuatori del Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali) e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
 - sviluppare insieme ai partner individuati i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni di cui all'art. 2;
 - mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
 - collaborare con i Servizi dell'Amministrazione e cittadini;
 - partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
 - osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
 - mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
 - rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate
-
- garantire quanto necessario per il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 12 dell'Avviso 1/2022 ministeriale.

12.3 Ipotesi di revoca

In conformità con l'art. 19 dell'Avviso 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile alla Città, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale. La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca della messa a disposizione dell'immobile pubblico.

FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Torino.